

LABORATORIO DI DEMOCRAZIA

Sguardi critici e nuove prospettive

Ciclo di conferenze

Presentazione del progetto

Il collettivo Bonobo, insieme ai suoi rappresentanti degli studenti, con la supervisione del professor Sandro Busso intende avviare un ciclo di conferenze sul tema della democrazia. Tali conferenze saranno aperte a un numero limitato di studenti interessati (circa 80), che potranno parteciparvi previa iscrizione online. Il ciclo di conferenze, offre la possibilità, presentando una relazione finale al termine del ciclo di incontri, di ottenere 3 crediti formativi.

L'obiettivo di queste conferenze è quello di fornire agli studenti un approccio alla didattica più interattivo e partecipato, offrendo e permettendo l'analisi delle molteplici forme e declinazioni dell'odierna democrazia.

Si analizzeranno diversi aspetti della democrazia, partendo dalla "rete" come strumento per la creazione di nuove forme democratiche fino ad arrivare a un'analisi sulla fattibilità del sistema politico vigente, toccando tematiche quali movimenti sociali, democrazia partecipativa e focalizzando l'attenzione sulla comparazione tra il modello "occidentale" e quello "mediorientale".

Periodo e tempistiche

L'inizio di tale ciclo di conferenze è previsto il 1 marzo e si concluderà il 12 aprile. Ogni incontro avrà durata di due oppure tre ore e sarà tenuto da uno/due relatori.

Relatori e temi delle conferenze

1. Mercoledì 01 marzo h14-17 Aula C1 (CLE)

Prof. G.Bobba: "Democrazia e rete".

La conferenza affronta il tema delle conseguenze che la diffusione delle tecnologie digitali (internet e social media in primis) hanno prodotto sul funzionamento dei regimi democratici. Si comporrà di due parti. Nella prima sarà brevemente richiamato il dibattito sulle conseguenze delle tecnologie digitali - favoriscono la democrazia? la ostacolano o sono invece neutre? - e introdotto e discusso il concetto di e-democracy. La seconda parte sarà invece incentrata sull'utilizzo della rete da parte di movimenti, partiti e governi discutendo le diverse funzioni che essa assume a seconda dell'obiettivo (e dell'idea di politica e di democrazia) che si persegue.

2. Venerdì 10 marzo h 11.00-14.00 Aula C1 (CLE)

Prof.ssa V.Pazé e Prof. G.Ragona: "La democrazia tra forma e sostanza"

Secondo una classica definizione, la democrazia consiste in un insieme di

regole che attribuiscono il potere di fare le leggi a tutti coloro che sono tenuti ad osservarle. In questo senso si parla di democrazia *formale* o *procedurale*. L'espressione "democrazia formale", tuttavia, può anche essere usata in senso polemico, per alludere ad un regime di democrazia solo apparente, in cui il "vero" potere sfugge dalle mani dei cittadini e dei loro rappresentanti. L'incontro si propone di riflettere sulla distanza tra la forma e la sostanza della democrazia, e sui possibili modi per colmarla.

3. Mercoledì 15 marzo h14-17 Aula C1 (CLE)

Prof. P. Soddu: "*La via italiana alla democrazia*"

Verrà analizzato il caso italiano, in quanto esso costituisce un esempio emblematico di approdo tardo, rispetto agli altri paesi dell'Europa occidentale, al modello politico democratico. In Italia la democrazia succede ad un regime oligarchico che non riuscì a divenire inclusivo e succede anche all'operazione di inserimento autoritario e totalitario delle masse realizzata dalla dittatura fascista, assai lontana da un'inclusione democratica pluralista.

4. Giovedì 16 marzo h 13.00-16.00 Aula F4 (CLE)

Prof.ssa Rosita Di Peri: "*La democratizzazione e il Medio Oriente: un appuntamento mancato?*"

La retorica della democratizzazione mancata ha pervaso il dibattito politico e accademico sul Medio Oriente nell'ultimo ventennio. Unica area del mondo a non essersi democratizzata, il Medio Oriente è stato studiato per decenni attraverso la lente dell'eccezionalismo che ne ha esaltato i caratteri culturali e religiosi. A fronte di tali letture binarie e univoche che non hanno tenuto conto delle specificità regionali né delle traiettorie storico-politiche, il presente intervento ha l'obiettivo di mostrare la complessità della situazione medio orientale rispetto alla retorica della democratizzazione mancata sottolineando, al contempo, le difficoltà che le democrazie contemporanee stanno attraversando a livello mondiale.

5. Venerdì 17 marzo h 16.00-19.00 Aula D4 (CLE)

Prof. A. Mastropaolo: "*La democrazia come tecnica del potere*"

La democrazia è una tecnica del potere. Promette di regolarlo e di pacificarlo. Ma resta pur sempre il fatto che è una tecnica del potere. Come tecnica del potere dipende dalla lotta per il potere, che non coinvolge solo i partiti o gli attori politici. Meglio: dalla lotta per il potere dipendono i frutti che produce.

6. Venerdì 24 marzo h11-14 Aula C2 (CLE)

Prof. S. Busso: "*Democrazia, diritti sociali e lotta politica*"

La garanzia di adeguati diritti sociali rappresenta un preconditione necessaria per la partecipazione politica dei cittadini in uno stato democratico. Al tempo stesso, però, proprio i diritti sono spesso il risultato di lotte politiche e conflitti sociali. L'incontro si propone di riflettere sul ruolo attuale della società civile e dei movimenti nella costruzione e nella trasformazione dei sistemi di welfare, in un contesto di crescente de-politicizzazione.

7. Mercoledì 12 aprile h14-17 Aula C2 (CLE)

Proiezione del film “*Bob Roberts*” con U. Mosca di AIACE Torino

Introduzione e commento a *Bob Roberts*, film girato come un falso documentario sull’ascesa di un candidato senatore populista conservatore negli Stati Uniti. Attraverso la satira le dinamiche di un sistema democratico vengono potentemente messe in luce.

Valutazione elaborati

Lo/a studente/ssa dovrà elaborare una relazione su uno degli argomenti trattati negli incontri frequentati, ampliando il tema scelto con ulteriori fonti bibliografiche di carattere scientifico (almeno un libro o cinque articoli di riviste accademiche nazionali o internazionali).

La ricerca bibliografica sarà ad esclusiva cura dello/a studente/ssa, così come l’impostazione della relazione e della sua struttura argomentativa. La relazione dovrà essere corredata di Nome, Cognome, n. di matricola, nome del Corso di studi, titolo della relazione e riferimenti bibliografici dei testi utilizzati e non dovrà superare i 15000 caratteri (spazi inclusi). La relazione dovrà essere inviata in formato pdf a uno dei docenti relatori del ciclo di conferenze. Il docente valuterà la relazione e, se giudicata sufficiente, consegnerà allo studente una dichiarazione firmata di approvazione (va bene anche una email inviata dall'indirizzo istituzionale del docente). Questa dichiarazione sarà poi trasmessa al professor Sandro Busso insieme alle attestazioni di presenza agli incontri in modo da procedere con la fiscalizzazione dei crediti previsti. La valutazione finale non prevede un voto, ma solo un giudizio espresso in termini di "approvato/respinto".